



ATTIVITÀ EDUCATIVE

**VERA LUTTER
SPECTACULAR**
Un'esplorazione della luce

10.10.2024 – 06.01.2025

Il 10 ottobre 2024 Fondazione MAST ha inaugurato *Spectacular. Un'esplorazione della luce*, la mostra personale dell'artista tedesca **Vera Lutter** a cura di Francesco Zanot.

L'esposizione fotografica presenta un'ampia selezione di **opere di grande formato** incentrate sui **temi dell'industria, del lavoro e delle grandi infrastrutture** per la movimentazione delle cose e delle persone. Tutte le fotografie sono realizzate con camere oscure delle dimensioni di un'intera stanza, che vengono costruite ogni volta e allestite di fronte ai soggetti. I tempi di posa sono estremamente prolungati e possono durare settimane o mesi, durante i quali l'artista entra dentro il dispositivo fotografico.

Il risultato sono grandi stampe dotate di alcune caratteristiche particolari: sono pezzi unici, poiché realizzate direttamente sulla carta fotosensibile nella camera oscura; sono immagini in negativo, che mostrano così un mondo inedito e sorprendente; sono fotografie di ciò che resiste al passare del tempo, dato che mostrano solo i soggetti che restano fermi, scartando tutto quello che si muove velocemente: è l'opposto dell'istante decisivo.

La miniera a cielo aperto di Hambach in Germania, la centrale elettrica di Battersea a Londra, la fabbrica della Pepsi Cola a Long Island, lo Zeppelin, aeroporti e cantieri negli USA e in Europa: le immagini di Vera Lutter costituiscono uno spettacolare racconto del nostro mondo.

In occasione della mostra, Fondazione MAST propone una serie di **attività educative gratuite**, dedicate alle scuole di ogni ordine e grado.

Le attività, calibrate **sull'età dei partecipanti** e condotte da mediatori esperti, si svolgono in due parti – **una visita alla mostra e un laboratorio** – coinvolgendo i partecipanti nell'osservazione critica delle opere in mostra, nell'approfondimento del metodo fotografico utilizzato dall'artista per la creazione delle immagini (la camera oscura, ricostruita negli spazi del MAST) e in una rielaborazione personale dei contenuti costruttiva e stimolante.

Le attività educative, gratuite e su prenotazione, si svolgono dal martedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.30, a partire dal 27 ottobre 2024.

Per informazioni e prenotazioni contattare il Team Gallery: workshop@fondazionemast.org
tel. +39 342-7711557

In allegato, il programma completo delle attività per le scuole.



VERA LUTTER SPECTACULAR

Un'esplorazione della luce

10.10.2024 – 06.01.2025

Percorsi educativi

Durata percorso: 2 h e 30 min (30 min merenda + 1 h visita + 1 h attività)

Dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30

PER TUTTI I PERCORSI | *La camera oscura*

La camera oscura è l'antenato della macchina fotografica ed è lo strumento utilizzato da Vera Lutter per realizzare tutte le fotografie in mostra. Si tratta di un contenitore chiuso, che può avere le dimensioni di una piccola scatola o di un'intera stanza, come nel caso dell'artista. Su una parete della camera oscura (o camera stenopeica) viene praticato un piccolo foro attraverso cui la luce penetra all'interno, mentre sulla parete opposta, sempre all'interno, viene appeso un foglio di carta fotosensibile. La luce che penetra dal foro proietta sulla carta l'immagine del mondo esterno, che si fissa capovolta e in negativo.

Nel corso di ogni visita la classe, divisa in piccoli gruppi, vivrà l'esperienza della formazione dell'immagine all'interno della camera oscura ricostruita al MAST. Accompagnati da un mediatore, gli studenti scopriranno la tecnica utilizzata dall'artista per creare le sue opere con questo dispositivo.

Le attività educative, gratuite e su prenotazione, si svolgono dal martedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.30

Per informazioni e prenotazioni: workshop@fondazionemast.org – tel. 342-7711557



PRIMARIE | *Navi, aerei, dirigibili: a bordo del tempo*

Tra i soggetti principali di questa mostra ci sono alcuni grandi mezzi legati al viaggio e al trasporto. Vera Lutter se ne interessa perché sono strumenti che ci permettono di esplorare il mondo e conoscerlo meglio.

Le navi, gli aerei e il dirigibile fotografati dall'artista, tuttavia, sono sempre fermi in porti o hangar disabitati. Nelle immagini non si scorge alcun movimento, alcuna figura umana. Questo accade perché i tempi di esposizione molto prolungati fanno sì che la carta fotosensibile catturi soltanto i soggetti che restano fermi nello spazio inquadrato abbastanza a lungo da lasciare una traccia, scartando tutto ciò che si muove velocemente, come fanno i mezzi di trasporto. Il tempo, quindi, determina l'aspetto di una fotografia.

Proviamo anche noi a giocare con il tempo mentre creiamo un'immagine fotografica.

Gli studenti sperimenteranno gli effetti del movimento allestendo un proprio paesaggio. Conclusa la ripresa fotografica, si osserveranno gli effetti ottenuti nell'immagine. Come nelle opere di Vera Lutter, solo a conclusione del processo si potrà conoscere il risultato dell'immagine.

Opere di riferimento

Erie Basin, Red Hook, I: July 25, 2003

Kvaerner Shipyard, Rostock, Warnemünde, IX: December 5, 2000

Frankfurt Airport, IV: April 13, 2001

Zeppelin, Friedrichshafen, V: August 23–27, 1999

Cargo Field, Frankfurt Airport VIII April 28, 2001

Studio XXIX: June 8–23, 2006

Obiettivi didattici

A partire dall'osservazione delle immagini dei grandi mezzi di trasporto che spostano persone e merci in tutto il mondo, l'attività sviluppa una riflessione su elementi fondamentali della fotografia come tempo e movimento. Così come i beni e le persone viaggiano da un luogo all'altro, utilizzando automobili, treni, navi, aerei, zeppelin, allo stesso modo le opere in mostra implicano un attraversamento: quello della luce, che passando dal foro stenopeico, percorre la camera oscura e colpisce la carta fotosensibile.

Le attività educative, gratuite e su prenotazione, si svolgono dal martedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.30

Per informazioni e prenotazioni: workshop@fondazionemast.org – tel. 342-7711557



SECONDARIE DI PRIMO GRADO | *Questo non è un paesaggio industriale*

Vera Lutter fotografa spesso paesaggi industriali, luoghi fortemente antropizzati (cioè modificati dall'essere umano). Porti, hangar, cantieri, fabbriche abbandonate: si tratta di strutture che costituiscono centri vitali di lavoro, produzione, scambio e commercio e affollano il panorama che abbiamo davanti agli occhi. Per raffigurare questi scenari e fornire una propria interpretazione del più classico tra i generi fotografici, il paesaggio, l'artista utilizza la camera oscura, producendo immagini in negativo. Queste diventano così le protagoniste del suo lavoro, trasformando i soggetti in modo inedito e sorprendente: le luci diventano ombre e viceversa, tramutando il paesaggio in un sogno inafferrabile.

Sperimentiamo anche noi le potenzialità espressive delle immagini in negativo.

Una volta compreso il processo fotografico all'interno della camera oscura, la classe, divisa in gruppi, tramite l'utilizzo di un iPad con impostazione di scatto prima in positivo e poi in negativo, andrà alla ricerca di paesaggi antropizzati negli spazi del MAST. Ogni gruppo realizzerà in questo modo due fotografie e le presenterà al resto della classe mettendole a confronto ed evidenziandone le differenze.

Opere di riferimento

Crane, Naptun Werft, Warnemünde, III: July 29, 1997

Erie Basin, Red Hook, I: July 25, 2003

Pepsi Cola, Long Island City, II: May 18, 1998

The Dakota, IV: June 25–26, 2015

Holzmarktstrasse, Berlin, III: August 26, 2003

Obiettivi didattici

A partire dall'osservazione delle opere in mostra e dalla discussione del concetto di antropizzazione, la classe è invitata a sperimentare le possibilità visive e narrative della fotografia in negativo, per comprendere come questo tipo di visione modifichi la percezione del paesaggio e degli elementi che lo occupano.



SECONDARIE DI SECONDO GRADO | *Monumenti di un altro tempo*

Molte delle opere di Vera Lutter raffigurano grandi macchine che sono simbolo della contemporaneità perché garantiscono la produzione di beni e servizi indispensabili alla nostra vita. Nella miniera a cielo aperto di Hambach, in Germania, l'escavatore Bagger 293 (il veicolo di terra più grande del mondo) estrae la lignite, combustibile fossile che serve alla produzione di energia elettrica. Le gru dei cantieri navali di Rostock, importante porto tedesco sul mar Baltico, sono utilizzate nella costruzione e movimentazione delle grandi navi da trasporto e da crociera.

Il radiotelescopio Effelsberg, uno dei più grandi del mondo con i suoi 100 metri di diametro, dagli anni '70 è uno strumento fondamentale per le osservazioni astronomiche. Questi strumenti, estremamente concreti e funzionali al miglioramento della vita umana, nelle immagini dell'artista assumono un aspetto irrealistico. Le fotografie in negativo e con lunghe esposizioni, infatti, cambiano la nostra percezione di questi macchinari così efficienti e all'avanguardia: da un lato il soggetto ci appare da subito riconoscibile, ma dall'altro la resa dell'immagine rende straniante ciò che vediamo.

Osservando queste immagini senza conoscerne bene i soggetti, che impressioni ricaviamo? Il mondo prefigurato da queste macchine ci fa pensare a un futuro migliore o ci inquieta? Quali sono le altre associazioni formali e di senso possibili?

La classe, divisa in gruppi, potrà scegliere una tra le opere dell'artista stampate in formato poster. Dopo un'attenta osservazione e analisi del soggetto e dell'immagine nel suo insieme, gli studenti realizzeranno una sorta di mappa concettuale da utilizzare nella successiva fase di visita.

Opere di riferimento

Crane, Naptun Werft, Warnemünde, III: July 29, 1997

Rheinbraun, XI: August 31, 2006

Rheinbraun, V: August 26, 2006

Radio Telescope Effelsberg, XII: September 9, 2013

Obiettivi didattici

L'attività vuole invitare gli studenti a riflettere sui soggetti e sulle molteplici interpretazioni di un'immagine, creando collegamenti spontanei attraverso le proprie conoscenze e sensibilità. L'impiego dell'elaborato durante la visita guidata renderà il percorso più coinvolgente, permettendo un confronto tra ciò che hanno immaginato i ragazzi e ciò che l'artista ha creato.